



Giugno 2018

Giugno.

Arriva l'estate, arrivano le vacanze e con esse arriva anche la fine di molte attività.

E come ogni fine penso sia importante prendersi del tempo. Prendersi un tempo per respirare profondamente e ripensare a tutto quello che hai vissuto: esperienze cariche di sorrisi, preghiere, confidenze e risate ma anche fatica, stanchezza, delusioni e qualche lacrima.

Sarebbe proprio bello se tu potessi fermarti un attimo e fare verifica di quello che è stato.

Ti invito a vivere la verifica, come un momento "sacro", dove non ti aspetti di fare una performance alla quale dare un voto ma uno spazio significativo nel quale fare verità.

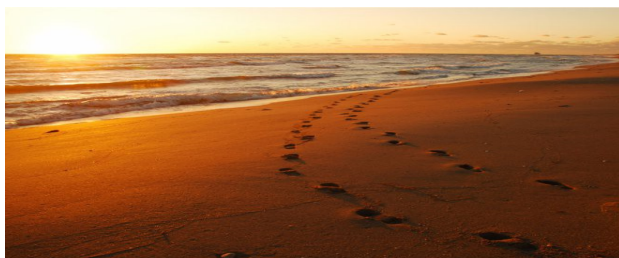
Fare verifica ti richiede coraggio e impegno ma come tutti questi momenti è significativo e denso di opportunità per crescere.

Verificare significa infatti "fare il vero" e forse hai proprio bisogno di fare verità e accorgerti delle qualità che ti rendono irripetibile, ma anche dei tuoi limiti e delle tue difficoltà per poterci lavorare e migliorarti.

Fare verifica significa ripensare anche alle motivazioni che ti hanno spinto/a ad essere l'educatore e l'educatrice che ora sei diventato/a, a riflettere sulla tua chiamata a continuare questo servizio

con impegno ed entusiasmo, e ai tuoi sogni che desidereresti concretizzare un po' di più.

Fare verifica significa anche comprendere che i consigli degli altri possono esserti strumento valido per maturare e diventare responsabile del tuo stesso cambiamento.



Fare verifica significa soprattutto scorgere che in tutto questo c'è Qualcuno che cammina con te e ti chiama a donare un po' del tuo tempo per gli altri.

*Caccin Francesco*

*Responsabile della formazione vicariato di Villanova*